

**«Latin Lover» e «Il venditore di medicine»**

# Cristina Comencini e Isabella Ferrari, cinema made in Puglia

La Puglia è la protagonista di giornata al Bif&st 2014. «Mi fa piacere parlarne proprio a Bari, questa regione mi porta fortuna»: Cristina Comencini è innamorata della Puglia da tempi non sospetti, dal primo approccio, *Matrimoni* del 1998 girato a Trani, poi ci è tornata per le riprese di *Liberate i pesci* e *La bestia nel cuore*. Ieri nella lezione al Petruzzelli ha annunciato che questa relazione vivrà un nuovo capitolo a breve: il 5 maggio la regista romana inizierà le riprese di *Latin Lover*, la sua nuova commedia corale con un cast tutto al femminile che ruota intorno alla figura di un grande attore, seduttore impenitente «che ha seminato mogli e figli in giro per il mondo».



Ferrari ne «Il venditore di medicine»

Si girerà a San Vito dei Normanni (già in passato location per *L'uomo nero* di Rubini) e a Lecce per sette settimane con il sostegno di Apulia Film Commission: «La piazza e il castello di San Vito li ho trovati luoghi perfetti per la mia storia – continua – spazi metafisici che mi hanno ricordato il cinema di Germi». Le donne del divo, che sarà interpretato da Francesco Scianna, si riuniscono nel suo paesino d'origine per il decennale della morte, «figlie e mogli provenienti da cinque paesi diversi (tra le quali ci saranno Virna Lisi, Mari-sa Paredes, Angela Finocchiaro e Valeria Bruni Tedeschi), ciascuna condizionata, nella propria vita, dalla figura ingombrante dell'uomo». Una pellicola divertente in cui però si parlerà di «frustrazione e subalternità delle donne, di nostalgia e di quanto la nostra generazione si senta meno libera rispetto al passato».

E ieri è stato anche il giorno di Isabella Ferrari e del regista Antonio Morabito, al Bif&st per presentare *Il venditore di medicine*, pellicola girata a Bari, prodotta da Amedeo Pagani e in uscita il prossimo 30 aprile. Un film scomodo, in concor-

so tra i lungometraggi, che mette sotto accusa il mondo delle case farmaceutiche e le truffe ai danni dei pazienti compiute con le complicità dei medici: «Sono rimasta affascinata da questo ruolo decisamente impegnativo, sono sempre alla ricerca di un ruolo che sia una pepita d'oro», ha spiegato l'attrice alle prese con il personaggio di una capo-area senza scrupoli, sullo schermo al fianco di Claudio Santamaria nel ruolo di Bruno, l'informatore medico protagonista di questa storia di scottante attualità, e del giornalista Marco Travaglio nelle insolite vesti di attore. «Sono contenta di essere a Bari – ha continuato la splendida interprete da poco cinquantenne – questo è un bel festival molto importante perché ti permette di essere a contatto con il pubblico». Pubblico che poi ha incontrato al Palazzo delle Poste dove ha ripercorso una carriera lunga e piena di soddisfazioni tra intrattenimento e cinema d'autore, da *Sapore di mare*, la commedia che «segnò la mia vita in senso positivo», fino a *La grande bellezza*.

**Nicola Signorile**